



**Modalità di
intervento**



Attention Deficit Hyperactivity Disorder

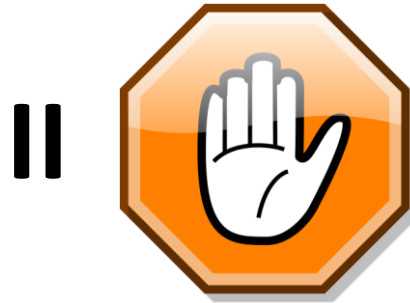
08.04.2019

ASSESSMENT FUNZIONALE

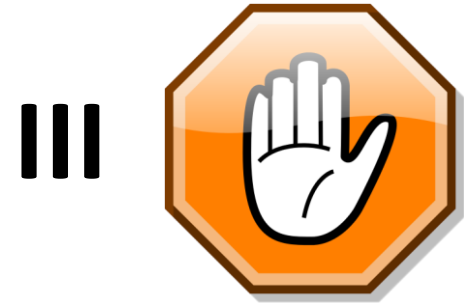
Modello ABC



ANTECEDENTI



COMPORTAMENTO



CONSEGUENZE

ASSESSMENT FUNZIONALE

Alcuni strumenti...

*** QUESTIONARIO PER L'IDENTIFICAZIONE DEI COMPORTAMENTI PROBLEMA**

Da «L'alunno iperattivo in classe», Di Pietro et al., Erickson 2001

*** QUESTIONARIO PER L'ANALISI FUNZIONALE**

Da «L'alunno iperattivo in classe», Di Pietro et al., Erickson 2001

*** SCHEDA PER DEFINIRE GLI OBIETTIVI COMPORTAMENTALI**

Da «L'alunno iperattivo in classe», Di Pietro et al., Erickson 2001

*** GRIGLIA PER LA RACCOLTA DI INFORMAZIONI**

• Da «Adhd e compiti a casa» Daffi et al. Erickson 2013 adattato

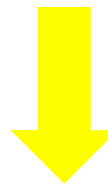
Importante!!!!  **Stabilire la baseline....**

ASSESSMENT FUNZIONALE

Importante !!!!



il segreto del successo nell'intervento????



Fare gioco di squadra!

ASSESSMENT FUNZIONALE

Modello ABC

Dopo aver raccolto le informazioni necessarie possiamo passare all'analisi secondo il modello ABC

Antecedenti			Comportamento	Conseguenze		
luogo	Chi era presente	Richieste fatte (cosa e come)	Descrivere le singole azioni secondo le modalità operazionali	Come ha reagito l'ambiente	Conseguenze pratiche	Conseguenze relazionali

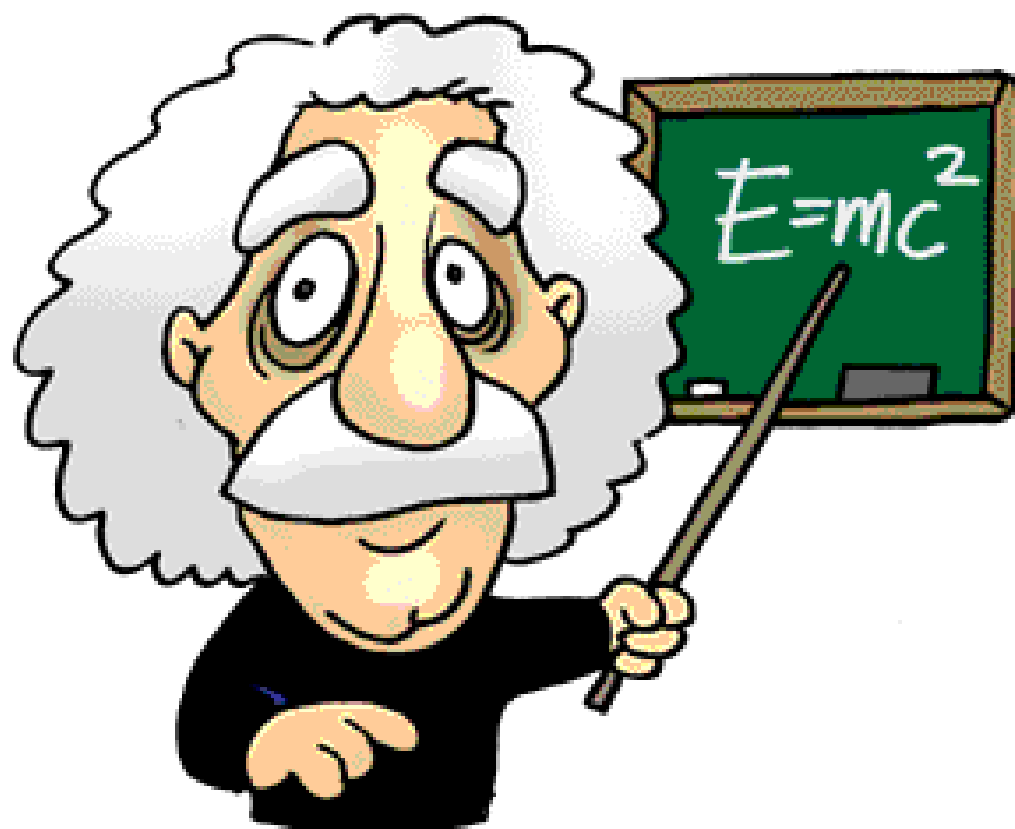


E ora un una piccola esercitazione.....

Giorgio, quarta primaria:

Durante le ore di scuola, spesso, Giorgio si diverte a fare l'imitazione di Paolo Villaggio in «Fantozzi»; i suoi compagni sono molto divertiti da questo comportamento e cominciano a ridere, schiamazzare e battere le mani ogni volta che questo si verifica.....

Proviamo ad ipotizzare un'analisi funzionale



Qualche strategia pratica...

Sistemazione della classe

Stabilire le regole di classe:

Comunicano aspettative

Aiutano a stabilire un clima di giustizia

Aiutano a consolidare un comportamento adeguato

Aiutano l'insegnante a rispondere in modo opportuno ai diversi comportamenti

Sistematizzazione della classe

Max 3 o 4

Formulazione SEMPLICE e SPECIFICA

POSITIVE: dovrebbero comunicare COSA fare

SPECIFICHE per le diverse situazioni

Esposte pubblicamente (no imparate a memoria; no ripetute in continuazione)

**Principi per
la
costruzione
delle regole**

Sistemazione della classe

**La
partecipazione
nel creare le
regole**

Far si che gli alunni le sentano come proprie



**Partecipare allo sviluppo di una regola aumenta
l'impegno degli alunni ad aderire ad essa**

*Si può iniziare chiedendo ai ragazzi quali
regole sono necessarie per una data
situazione*

Sistemazione della classe

Stabilire conseguenze positive per chi le rispetta

**Far rispettare
le regole**

Usare procedure chiare, esplicite e concordate rispetto alla loro violazione

***Intervenire con
calma e fermezza***

***Insegnare al ragazzo la re-
lazione tra causa ed effetto***

Sistematizzazione della classe



E ora un una piccola esercitazione.....

Proviamo a stabilire 3 o 4 regole di classe.....

Approcci centrati sul ragazzo

**Ruolo delle
autoistruzioni**



***Capacità di dire a se stessi
cosa fare nelle diverse
occasioni***

**Dialogo
interno**

**Formulazione di autoistruzioni che
aiutino l'individuo in una situazione
di difficoltà o in un compito
complesso**

**capacità di riflettere e abilità di
autocontrollo**

gestione della rabbia

organizzazione

problem solving

Immagine di sé più positiva

Approcci centrati sul ragazzo

**Modellare
le
istruzioni**

Istruzioni SEMPLICI e CHIARE



**Ripetizione e revisione prima di
iniziare il compito**



Attraverso il modellamento

Approcci centrati sul ragazzo

Dialogo interno orientato al p.s.



Capisco COSA fare

So COME fare

Valuto le diverse soluzioni

Scelgo l'alternativa più corretta

Controllo la risposta

**Modellare il
problem
solving**

Approcci centrati sull'insegnante

Spesso il ragazzo ADHD incontra notevoli difficoltà quando viene spostato da una classe all'altra o da un'attività ad un'altra

**Fornire un
programma
e orari
regolari:**

Pianificare e fornire un programma e una certa regolarità di orari alla classe, attraverso una sequenza scritta, da appendere in bacheca

Il programma giornaliero delle attività di base dovrebbe rimanere il più possibile costante

All'interno di ogni attività dovrebbe esserci una certa diversificazione per prevenire la noia

Approcci centrati sull'insegnante

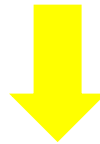
Conoscere le capacità di attenzione del ragazzo

Operare frequenti controlli per verificare se il messaggio inviato corrisponde a quello ricevuto

Variare la quantità di tempo trascorso sul compito, per dare maggiori probabilità di completare con successo l'incarico assegnato

Quantità di tempo di lavoro aumentata gradatamente

Spezzare, quando serve, il compito in unità più semplici, per permettere di sperimentare ugualmente un successo



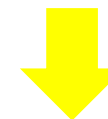
Obiettivo finale: graduale approssimazione verso un risultato più desiderabile

**Evitare il
sovraccarico
delle
informazioni**

Gli argomenti andrebbero suddivisi in brevi unità

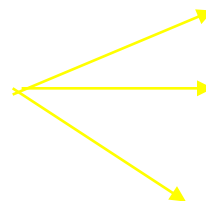


Utilizzo di una o più parole chiave



Focalizzano attenzione alunni

Utilizzo di procedure comunicative diverse

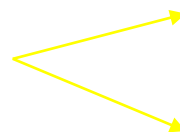


parole

immagini

azioni

Stile comunicativo caratterizzato da



Brevità del messaggio

Utilizzo di codici sensoriali diversi

Approcci centrati sull'insegnante

Stabilire chiaramente le priorità

**Focalizzarsi su comportamenti di importanza centrale = STILE
IMPULSIVO E DISTRAIBILITA'**

**Fare elenco (scritto) dei comportamenti che interferiscono
maggiormente con le abilità del ragazzo nell'effettuare,
nell'imparare e nel mantenere i risultati del lavoro**

**Ignorare sistematicamente i comportamenti
problematici di minore importanza**



*Rilevatore di rumore: dà un segnale se viene superato un certo livello.
Premio speciale alla classe se si riesce a mantenere sotto una certa soglia il
numero di volte che il rilevatore scatta*

Gli interventi sulle conseguenze sono strategie che mirano a migliorare il comportamento attraverso l'applicazione di conseguenze positive o negative

Meccanismo delle conseguenze

CONSEGUENZE POSITIVE:

Aumentano la frequenza, intensità e/o durata di un dato comportamento

CONSEGUENZE NEGATIVE:

Fanno diminuire la frequenza, intensità e/o durata di un comportamento

Conseguenze positive

Identificare i rinforzi

determinare quali conseguenze sono veramente rinforzanti per il ragazzo

osservazione



**Questionari sulle preferenze personali
(dalla III primaria alla III secondaria)**

Esempi di rinforzi efficaci utilizzabili a scuola

- Avere tempo extra per la ricreazione
- Essere il leader del gruppo
- Preparare la bacheca
- Andare in biblioteca
- Fare commissioni
- Giocare una partita
- Ascoltare cd in cuffia
- Aiutare il bibliotecario
- Vedere film
- Partecipare a una festa
- Scegliere dove sedersi
- Raccontare qualcosa a tutta la classe
- Partecipare ad attività di gruppo
- Cancellare la lavagna
- Assistere un altro alunno
- Ricevere commenti positivi sul lavoro fatto a casa
- Poter fare fotografie
- Avere distintivi o etichette
- Ottenere un diploma speciale

Conseguenze positive

Uso strategico del rinforzo

- 1- avere a disposizione un vasto elenco di rinforzi**
- 2 – inizialmente la somministrazione dei rinforzi avverrà attraverso l'intervento dell'adulto**
- 3 – obiettivo finale: portarli gradualmente al punto in cui possono rinforzarsi da soli per un comportamento desiderato.**

Cautele e accorgimenti nell'utilizzo delle conseguenze positive

Usare conseguenze positive che già esistono all'interno dell'ambiente scolastico

I rinforzi devono essere significativi per l'alunno: più sono semplici e più risultano efficaci

L'efficacia del rinforzo dipende molto da come si comunica con il ragazzo

I rinforzi vanno variati spesso (i ragazzi ADHD hanno una soglia di saturazione piuttosto bassa)

I rinforzi devono essere immediati e frequenti

Errori più frequenti nell'uso del rinforzo



Offrire enormi ricompense per un grande miglioramento

Rinforzare un comportamento prima che si avvenuto

Promettere al ragazzo una ricompensa per far cessare il suo comportamento oppositivo

Buon lavoro

